

se alla aristocrazia Veneziana, indicandone gli errori e la dapocaggine.

Nel 1799 il Barzoni aveva pure scritto a Venezia, intorno alla *rivoluzione francese*, e come vedemmo riproduceva gli articoli dell'*equatore* sotto il nome di *colloquii civici*. Da Venezia si recava a Vienna, da dove per desiderio del Bonaparte veniva sfrattato, per ricoverarsi a Malta. Qui scriveva sui giornali l'Argo il Cartaginese, e nel giornale politico, tutti di spiccato colore antinapoleonico.

Nel 1814 caduto Napoleone, il Barzoni ritornava in Italia, a Roma, a Firenze a Venezia e in Lombardia; ma scomparve dall'arringo politico, e si dedicò esclusivamente ai propri studi.

Moriva a Lonato nel 22 aprile 1843 di anni 76.

Chiuderò queste poche note dichiarandovi non a caso aver io riuniti questi due nomi del Gritti e del Barzoni, l'uno vecchio aristocratico disgustato della sua repubblica, l'altro giovane ardente non veneziano, entusiasta dell'antico governo, per amore di indipendenza, e avverso allo straniero. Di principii diversi ed in contrasto fra loro, vissero